

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti per conoscere le ragioni per le quali, contro lo spirito e la lettera della legge e a detrimento del regolare funzionamento della giustizia, si son costituiti tre circoli ordinari nei tre circondari della provincia di Reggio Calabria, creando una competenza circondariale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, se non ritenga opportuno, per dare maggiore impulso alla aviazione civile, la quale può rendere preziosi servizi in tempo di guerra, destinare una parte della somma raccolta mediante sottoscrizione nazionale alla fondazione di una Cassa pensioni ed infortuni per i piloti civili che si impegnino di prestare servizio in guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bevione ».

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente del Consiglio ha chiesto di rispondere subito alle interrogazioni degli onorevoli Calisse, Valenzani e Veroni sui fatti di Caprarola.

Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Data la gravità dei fatti avvenuti a Caprarola credo di dover comunicare subito alla Camera le notizie, che finora mi sono giunte.

Dopo una elezione al Consiglio provinciale nel mandamento di Ronciglione, molto aspramente contesa fra due candidati i quali, appartenendo a due comuni diversi, riportarono ciascuno l'unanimità o quasi nel proprio comune, determinandosi così una lotta non già di partiti politici ma di due comuni, ieri il partito vincitore, rappresentato dal sindaco di uno dei comuni del mandamento, Carbognano, voleva attraversare il paese, dirò così, vinto, di Caprarola per andare a Ronciglione. Qualcuno mi dice (io non sono pratico dei luoghi) che, per andare da Carbognano a Ronciglione, sia necessario passare per Caprarola: altri dicono invece che, per una strada, sia pure un po' più lunga e più malagevole, vi si può accedere direttamente. Il fatto è che il sindaco di Carbognano, in automobile, accompagnato dai carabinieri (il che fa supporre che si pre-

vedeva il pericolo) voleva attraversare il comune di Caprarola. Prima però di entrare nel paese, l'automobile venne assalita dagli abitanti di Caprarola a sassate e, certamente, le sassate vi sono state, perchè c'è un maresciallo di carabinieri ferito abbastanza seriamente e due carabinieri pure feriti. Furono tirati anche dei colpi di fucile, ma si dicono sparati in segno di festa e, difatti, non c'è alcun ferito da proiettili di fucile. (*Interruzione*).

No, non è un preconcetto.

All'aggressione fu risposto dalle persone che si trovavano nell'automobile ed anche, pare, da una pattuglia di carabinieri e di soldati del 60° fanteria, sparando parte in aria, parte, purtroppo, sulla folla, e disgraziatamente si hanno a deplorare tre morti e dodici o tredici feriti, tra cui i tre carabinieri, dei quali ho parlato. Questi i fatti.

Il Governo ha mandato colà immediatamente un ispettore generale di pubblica sicurezza per un'inchiesta; vi si sono recati anche il colonnello comandante la legione dei carabinieri, ed il procuratore del Re, per le constatazioni che occorrono all'autorità giudiziaria.

Le versioni date dai giornali sono diverse e certamente colorite nell'interesse dell'uno o dell'altro dei due partiti. Ad esse perciò non si può prestar completa fede.

Io non posso che esprimere profondo rammarico per i fatti avvenuti, per due ragioni: in primo luogo per la ferocia dei costumi elettorali, che rendono i paesi, dove questi costumi si manifestano indegni della libertà politica e dell'esercizio del voto, e poi anche per l'eccidio che, lo dico subito, non sono persuaso che fosse inevitabile. (*Approvazioni — Commenti*). Io non comprendo perchè l'autorità non abbia impedito a quel sindaco di traversare quel paese, dove sapeva che c'era della gente così eccitata. Deploro il fatto: non posso dire su chi ricada la responsabilità perchè ancora non lo so. M'informerò esattamente; ma mi sembra che sarebbe stato dovere dell'autorità di impedire il passaggio a quella automobile provocatrice, per quel comune, dove poi hanno avuto, senza dubbio, torto di aggredirla.

Questa è la impressione mia, sincera e chiara, dei fatti; il Governo farà il dovere suo, che pur troppo non può consistere se non nell'investigare le responsabilità e nel punire i colpevoli, funzionari, sindaci, eletti od elettori, senza riguardo per chiunque